Proclamato dalla confederazione Cgil, Cisl e Uil

Oggi lo sciopero a Savona per il rilancio economico

Resterà bloccata ogni attività - Alle 9,30 un comizio unitario in piazza del Comune Aderiranno anche gli autoferrotranvieri ed alcuni settori della scuola - Un documento sindacale sollecita gli enti locali sul piano dei servizi e delle strutture sociali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 febbraio.

Domani, dalle 9 alle 12, sciopero generale dell'industria in tutta la provincia di Savona. Alla manifestazione hanno anche aderito gli autoferrotranvieri (i servizi di linea rimarranno pertanto bloccati) e alcuni sindacati scuola, come quello della Cgil, che ha invitato il personale insegnante e non insegnante ad astenersi dal servizio per tutta la giornata. Non è escluso che anche gli studenti, almeno una parte, disertino le lezioni. Naturalmente, si fermerà anche l'attività portuale.

Alle 9,30 in piazza del Comune avrà luogo un comizio tenuto dal segretario federale nazionale dei tessili, Sergio Garavini, che parlerà a nome delle tre confederazioni.

Lo sciopero è stato indetto dalla federazione unitaria contro l'aggravarsi della crisi economica, a sostegno dell'occupazione, per la difesa del potere d'acquisto dei salari e delle pensioni, per tempestivi e vasti interventi tesi al reale rinnovamento economico e sociale. Le organizzazioni sindacali chiedono che nella nostra provincia gli interventi siano indirizzati nel settore industriale, particolarmente nella chimica e nella metalmeccanica, e nel settore delle attività portuali.

La manifestazione ha il suo perno nella chimica e nella metalmeccanica, per ricostituire la struttura produttiva seriamente compromessa in alcune attività fondamentali e ciò nel quadro di un rilancio nazionale del settore chimico e di alcuni settori metalmeccanici che oggi, più di prima con la crisi dell'energia e del trasporto, possono svolgere un ruolo importante: nella struttura portuale per far fronte ai traffici marittimi in forte e continua espansione rappresentando altresì, il potenziamento portuale, un valido sostegno dell'attività industriale della provincia oltre che un sicuro sostegno dell'economia del Paese.

La federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil sollecita su questi obiettivi un impegno *serrato* dei comuni, della provincia e della Regione, teso a determinare decisioni ed interventi atti a garantirne il raggiungimento. *«La crisi economica aggravata dalla crisi energetica — sostiene la federazione — rende ancora più pressante l'esigenza di impegnative iniziative per ottenere strutture sociali e servizi che possano venire incontro a non più rinviabili bisogni dei lavoratori e difendere, anche per questa via, il salario reale e cioè: case e fitti equi, trasporti efficienti ed economici, seria tutela sanitaria».*

I comuni, la provincia e la Regione hanno, affermano i sindacati, competenze dirette in questi campi: predisposizione dei piani regolatori (su trenta comuni della provincia tenuti a redigere i piani solo dieci ne sono sinora dotati), scelta delle aree per l'edilizia popolare, loro urbanizzazione ed esproprio, consorzi per assumere ed esercitare i servizi di trasporto pubblico, consorzi sanitari per avviare, nei fatti, un servizio sanitario democraticamente gestito, capace di affrontare con idoni diversa serietà la tutela della salute, a partire dai luoghi di lavoro.

Con lo sciopero provinciale non si esaurisce l'impegno dei lavoratori savonesi sui problemi dell'occupazione, dei prezzi, dei trasporti, della casa e della sanità, ma esso, sottolinea la federazione, *«dovrà diventare ancora più intenso traducendo questi obiettivi generali in obiettivi specifici che i consigli di fabbrica e di zona dovranno affrontare con i comuni, la provincia e la Regione».*

Frattanto, domattina, alle 11,30, a Roma, presso il ministero del Lavoro, avrà luogo un nuovo incontro per dare soluzione al problema delle «Soffiere Brondi e Sarolidi» che con la fine dell'anno ha cessato l'attività e che le maestranze occupano da oltre 110 giorni. Come primo obiettivo i sindacati cercheranno di ottenere la concessione della cassa integrazione guadagni per i cento lavoratori, in maggioranza donne.

Nicolò Siri

Risolta la controversia al liceo di Albenga?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 febbraio.

(b. r.) La contestazione dei diciannove studenti della IV A del liceo scientifico di Imperia nei confronti della signora Angela Salvi in Vio, professoressa di italiano e latino, avrà forse termine domani mattina. Questa è l'impressione scaturita da una riunione svoltasi nella scuola.

La classe ha oggi inviato alla presidenza del liceo, ed ai vari giornali cittadini, una raccomandata con ricevuta di ritorno per chiarire la propria posizione: *«Visto che la controversia con la professoressa Angela Salvi in Vio* — dice la lettera — *ha ricevuto una indesiderata pubblicità sulle pagine dei giornali, dichiara di non avere rilasciato alcuna dichiarazione pubblica in merito, e di non riconoscersi in alcuno dei giudizi espressi dai giornali».*

Sono parole nelle quali è possibile rintracciare un primo segno di ritorno alla normalità, dopo una «tempesta» con ripercussioni nazionali che è certamente andata ben oltre le intenzioni dei ragazzi.

Un collare per nove cuccioli

Savona. All'Ente nazionale per la protezione animali sono giunte 24 richieste di adozione per i nove cuccioli trovati in un bosco. Attualmente i «piccoli», cinque maschi e quattro femmine, sono stati messi a «bella» presso una cagnetta del canile dell'Enpa. Non appena eventuali vermine consegnati a chi li ha per primi richiesti

Consuntivo turistico del '73

Una stagione record per i campeggiatori

Il settore extra-alberghiero ha fatto registrare all'Ept un incremento complessivo del 3,7% rispetto all'anno precedente

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 febbraio.

Alla fine di febbraio si terranno, in Liguria, due importanti iniziative: a Genova si svolgerà una conferenza regionale sul turismo e a Finale una tavola rotonda sulla situazione dell'industria turistica in quel comprensorio. *«Si tratterà di manifestazioni* — afferma Eteocle Truzzi dell'Unione albergatori — *durante le quali si discuterà di turismo in maniera realistica tenendo anche conto dei problemi sino ad oggi trascurati come quello del turismo extralberghiero».*

E' questo infatti, almeno per la provincia di Savona, il settore che consente all'Ept di sostenere, cifre alla mano, che nel 1973 il movimento turistico ha registrato un incremento del 3,7 per cento. Ma può definirsi positivo un bilancio che deve il suo attivo ai campeggi e alle case al mare? *«Sotto l'aspetto qualitativo* — sostiene il dottor Piero Lava, ex direttore dell'ente provinciale per il turismo e, attualmente, membro della commissione turismo della Camera — *è senz'altro negativo mentre, nel complesso, può definirsi positivo perché è aumentato il numero dei pernottamenti; si deve però anche tener conto del fatto che una diminuzione delle presenze negli alberghi ha riflessi negativi anche sulla nostra economia a causa dei conseguenti minori introiti.*

Il 1973 è stato indubbiamente l'anno record dei campeggi: 569.540 giornate di presenza contro le 357.279 dell'anno precedente. Il fenomeno riguarda sia gli italiani che gli stranieri e ciò dimostra che l'interesse per il «camping» si allarga costantemente coinvolgendo un sempre maggior numero di persone.

Un altro fenomeno è quello degli alloggi privati, delle case al mare i cui «inquilini» estivi spesso sfuggono agli accertamenti delle aziende di soggiorno, ma che, tuttavia, rappresentano una componente importante del nostro turismo. Nel 1973, ad esempio, si sono registrate, in questo comparto (che non comprende soltanto gli affittacamere) 5 milioni e 200 mila giornate di presenza con un aumento di 353 mila giornate in confronto al 1972. Se si tiene conto che complessivamente lo scorso anno si sono avute 11 milioni di giornate di presenza, appare chiaro come il settore degli alloggi privati rappresenta da solo quasi il 50 per cento del nostro movimento turistico.

In sostanza, quindi, si può affermare che l'aumento avutosi nel 1973 (che è stato, come s'è detto, del 3,7 per cento nelle presenze), è dovuto esclusivamente al turismo extralberghiero (campeggi e alloggi privati, mentre c'è stata una flessione delle presenze nelle case di cura, negli istituti religiosi e nelle colonie.

Da questi dati si possono trarre due considerazioni: il turismo straniero è pressoché stazionario in confronto al 1972 (solo 3 mila presenze in più), ma sempre in diminuzione rispetto agli anni precedenti (dal 1968 si sono perse un milione e 130 mila giornate) e, seconda osservazione, calano paurosamente i clienti stranieri degli alberghi. Lo scorso anno, infatti, le loro giornate sono state di gran lunga inferiori a quelle avute nell'ultimo decennio: contro 1.252.976 presenze nel 1973, si erano avute 1.386.614 presenze nel 1963 e 1.625.320 giornate nel 1946 che fu l'anno crisi del nostro turismo.

n. s.

Arrestato a Sassello mentre ruba in una villa

(Dal nostro corrispondente)
Sassello, 4 febbraio.

(s. ch.) Un muratore savonese di 33 anni, Bruno Cristigni, è stato sorpreso dai carabinieri all'uscita di una villa nella quale si era introdotto per rubare. Una pattuglia lo ha scorto sulla soglia di una casa isolata della quale è proprietario un commerciante di Villafranca di Mondovì, Emilio Allasia.

Il muratore si era impossessato di refurtiva per un valore di circa 150 mila lire. Bruno Cristigni, tratto in arresto e trasferito alle carceri di S. Agostino di Savona, sarà processato per direttissima mercoledì prossimo dal tribunale di Savona.

Lo stesso giorno, sempre per direttissima, saranno giudicati anche Angelo Vargiu e Franco Rossi, i due giovani residenti a Celle Ligure sorpresi sabato scorso da un turista di Mantova mentre rubavano l'autoradio dalla sua auto, lasciata in sosta in una via di Varazze.

Conducente di un camion "Tir" francese

Schiaccia contro il muro e uccide un floricoltore

La vittima, 34 anni, abitava a Riva Ligure - Il cognato si è salvato gettandosi in un campo - L'incidente sulla Via Aurelia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 febbraio.

(r. o.) Gabriele Vetrocini, 34 anni, un floricoltore di Riva Ligure, è rimasto ucciso stamane travolto da un «Tir» francese, mentre in compagnia del cognato, Antonio Di Marco, 22 anni, si recava al lavoro in alcuni campi alla periferia del centro rivierasco.

Il pesante automezzo sopraggiungeva a forte velocità, guidato da Andrea Galinier, 24 anni, residente a Mentone, dopo aver invaso la corsia di sinistra, a forte velocità, andava a schiantarsi contro il muro lungo il quale il Vetrocini stava camminando. Il floricoltore, schiacciato dall'autotreno, moriva sul colpo.

Il cognato, che lo precedeva di qualche passo, ha fatto in tempo a gettarsi fuori strada in un campo vicino. Ha riportato soltanto delle leggere ferite.

La polizia stradale di Imperia non aveva potuto accertare in un primo tempo le cause dell'incidente, poiché l'autista francese si trovava in stato di choc. Il Galinier, trattenuto in un primo tempo in stato di fermo cautelativo, è stato poi arrestato, dopo l'interrogatorio del procuratore della Repubblica, dottor Curio, il quale arrestò riscontrato nel suo comportamento una serie di gravi negligenze.

Gabriele Del Rosini, 34 anni

Imperia: in un anno oltre 250 arresti

Imperia, 4 febbraio.

(b. r.) Il comando gruppo dei carabinieri ha reso noto il bilancio dell'attività svolta nel 1973 in tutto il territorio della provincia. Sono stati scoperti un omicidio, sette tentati omicidi. Arrestati due rapinatori, due autori di estorsione, 33 truffatori, 314 ladri. Sono state arrestate 250 persone, per reati vari ed 88 in esecuzione di mandati di cattura. Un arresto anche per diserzione.

Sono state elevate 3977 contravvenzioni a fronte del codice penale; 12 mila 239 per infrazioni al codice della strada per una somma complessiva di 20 milioni 911 mila lire, 1273 in materia fiscale, 7 in materia di caccia e pesca.

Nella lotta per la difesa del patrimonio artistico i carabinieri hanno compiuto sedici recuperi di oggetti rubati per un valore di 176 milioni: è stata inoltre recuperata e sequestrata altra refurtiva per un totale di 321 milioni. Nel settore della prevenzione dei reati i carabinieri hanno emesso 32 diffide e 98 fogli di via obbligatori, sequestrando 40 chilogrammi di hashish e ritirando 48 patenti di guida, 138 carte di circolazione e recuperando 132 automezzi rubati.

Infine i carabinieri, che hanno effettuato 1327 interventi per assistenza agli automobilisti, hanno sequestrato 2 fucili da guerra, 5 fucili da caccia, 6 pistole, 118 cartucce, 200 congegni esplosivi a tempo, kg 22.670 di esplosivo vario ed un apparecchio ricetrasmittente.

Bottiglieria di Albenga distrutta da un incendio

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 febbraio.

(g.m.) Un incendio, sviluppatosi nella bottiglieria di via Papa Giovanni XXIII, di proprietà della trentottenne Olga Malandrone, ha provocato danni per oltre 5 milioni.

Le fiamme sono divampate domenica sera, quando il negozio era chiuso, distruggendo migliaia di bottiglie di liquori e vini pregiati. La Malandrone non è assicurata.

Si stava smistando la corrispondenza

Sanremo: panico alla posta per una lettera misteriosa

Dalla busta fuoriusciva una capsula metallica simile a un detonatore - Dentro però c'era un piccolo congegno per orologio da polso

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 febbraio.

(r. o.) Panico, stamane, verso le dieci, nelle sale della posta centrale di Sanremo: nello smistare le lettere, un impiegato ha notato che da una missiva, proveniente dal Nord Africa, fuoriusciva una capsula metallica simile a un detonatore. Si è subito pensato che si trattasse di una «lettera all'esplosivo». La folla, a quell'ora numerosa, si è impaurita e molte persone sono uscite precipitosamente dagli uffici.

Gli impiegati hanno dato l'allarme avvisando la polizia. Sono arrivate alcune «pantere», gli agenti hanno bloccato le entrate e fatto allontanare i curiosi. Qualcuno voleva anche chiedere l'intervento dei vigili del fuoco nel caso che la lettera fosse incendiaria. Dopo molte cautele e con comprensibile paura gli agenti hanno preso la busta di tipo commerciale, con un lato leggermente scollato dal quale si intravedeva la capsula, portandola al centro degli artificieri a Bussana. Qui i tecnici, dopo averla resa inoffensiva, l'hanno aperta. Al posto dell'esplosivo, però, hanno trovato un piccolo congegno a transistor per orologio da polso. Il destinatario, un noto commerciante di Sanremo, appassionato di radio a transistor, aveva acquistato l'apparecchiatura per corrispondenza, da una ditta del Nord Africa.

Dal pretore di Sanremo

Assolto un motociclista denunciato da un vigile

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 febbraio.

(r. o.) Stamane, il pretore di Sanremo ha assolto con formula piena Carmelo Taurino, di 19 anni, nato a Lecce e residente a Torino in via Conte Verde 2, dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale nei confronti del vigile urbano Gianfranco Feliciotto.

Il primo settembre dello scorso anno, il Taurino a bordo di una motocicletta con la fidanzata Paola Alossa, di 18 anni, percorreva via Carli in senso vietato. Il vigile, accortosi della manovra, lo fermava e gli faceva notare l'infrazione. Il giovane si dimostrava conciliante e disposto a pagare la multa, ma il Feliciotto gli diceva che invece delle solite mille lire doveva pagarne 5000.

Da qui nasceva una lunga discussione. La ragazza, stanca di aspettare, si intrometteva pregando il fidanzato di pagare e di andarsene. Il vigile a questo punto l'investiva con la frase *«Lei si tolga dai piedi»*; ciò determinava la reazione del Taurino, che, a sua volta, si rivolgeva al Feliciotto con una frase offensiva, dopodiché si allontanava.

Arrestato a Ventimiglia per percosse alla moglie

Ventimiglia, 4 febbraio.

(l. m.) I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato oggi, in flagranza di reato, Domenico Cangemi, 38 anni, originario di Scido (Reggio Calabria), e abitante in frazione Varese. Il Cangemi è entrato nell'abitazione della moglie, dalla quale vive separato, e dopo un alterco l'ha percossa procurandole gravi lesioni. E' stato arrestato per maltrattamenti, minacce e lesioni.

Domani il processo per la rivista "sexy"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 febbraio.

(s. ch.) Dovrebbero comparire mercoledì davanti ai giudici del tribunale di Savona i tredici edicolanti, distributori di giornali e libri, di Savona e provincia, accusati *«di aver detenuto a scopo di commercio pubblicazioni ritenute oscene».*

Si tratta di: Renata Calattini, Eugenio Regis, Franco Martinelli, Mario Bellotto, Natalina Lantrocchia, Bruno Savignano, Aldo Gravano, Isoiana Pesano, Vittorio Delfino, Vello Galli, Paolo Salaris e Giorgio Grimaldi, oltre al titolare di una libreria del centro, Claudio Moneta.

Probabilmente, come già era avvenuto il 24 ottobre dello scorso anno, il processo sarà rinviato in attesa di un pronunciamento in materia della Corte costituzionale.

Tre turisti viennesi arrestati ieri dalla polizia

A Sanremo: rubano denaro e orologi ed un meccanico che gli ripara l'auto

In una pensione si sono impadroniti di duecentomila lire

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 febbraio.

(r. o.) Tre turisti austriaci, Helmut Juran, 20 anni, Kurt Rosenfeil, 21 anni, e Franz Felbenberg, 22 anni, tutti residenti a Vienna, sono stati arrestati dalla polizia di Sanremo per furto continuato aggravato.

I tre, sabato sera, avevano avuto un lieve incidente con la loro vettura, una Volkswagen, e l'avevano portata in un garage di San Martino. Mentre i meccanici si davano da fare per riparare il guasto, gli austriaci con grande abilità avevano rubato loro orologi e portafogli.

Il giorno dopo il trio prendeva alloggio presso la pensione «Fiorella» (piazza Eroi Sanremesi) di proprietà di Laura Salvoni. Nel pomeriggio la titolare si accorgeva che le erano sparite 200 mila lire in contanti.

La donna informava la polizia che, nel corso degli interrogatori, scopriva nei tre turisti austriaci gli autori del furto.

Trovato materiale rubato alla Salco

Albenga, 4 febbraio.

(g. m.) Parte della refurtiva rubata nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, dal recinto e dagli uffici della società per azioni Salco, una fabbrica per costruzioni metallurgiche alla periferia di Albenga, è stata trovata a Novate Milanese.

Il danno del furto ammontava a circa cinquanta milioni. Erano stati rubati la cassaforte del peso di tre quintali, contenente titoli, valori e denaro, due autocarri ed un carico completo di giunti cardanici in bronzo impiegati per la costruzione di serre, tredicimila perni, per un peso complessivo di 25 quintali e del valore di quattro milioni.

A Novate è stato ritrovato uno degli autocarri, la cassaforte sventrata, ma all'interno conteneva ancora le tratte bancarie per quaranta milioni che dovevano essere emesse per l'incasso, titoli per due milioni. Mancano invece il secondo autocarro, un Fiat 682, con il carico dei congegni in bronzo, 300 mila lire in contanti e un milione e mezzo in assegni.

"Casinò malato"

Sanremo, 4 febbraio.

r. s. In relazione all'articolo dal titolo «Il casinò malato», nel quale si faceva il punto sulla situazione dei rapporti fra l'amministrazione della casa da gioco ed il personale, il signor Francesco Caramia era stato citato fra coloro che erano in causa.

L'avvocato Sergio Budino, su richiesta del signor Caramia ci scrive che il suo cliente «non delibera della Giunta municipale di Sanremo, del 29 agosto 73, approvata dal Comitato regionale di controllo è stato completamente scagionato da ogni errato addebito e reintegrato nel servizio e risarcito di ogni spettanza a suo favore». Il legale soggiunge che «nessun procedimento penale pende oggi contro il Caramia».

Farmacie

GENOVA — Corso Centrale, via R. Cavanis 15 R; Pare, via S. Lorenzo 107 r; Brizia, via S. Donato 2 r; Centrale, via Balbi 10 r; Marassi, via Canevari 1 r — Circonvallazione: Sarzano, piazza Sarzano 36r — Principe: Del Ponte, via Gramsci 1 r; Cattedrale, via Milano 40 r — Cornigliano: [illegible] — Sestri: S. Nicolò, corso Firenze 47 r — Voltri: [illegible] — Via Canevari 1 r — Albaro: Bottaro, via Vittorio Emanuele 1 r — S. Martino: Bergamini, Cadi, piazza Manin 4 r — S. Fruttuoso: [illegible] — Staglieno: [illegible] — Bolzaneto: Ormea, via Bolzaneto 119 r — Pegli: [illegible] — Sampierdarena: [illegible] — Cornigliano: [illegible] — Sestri: Quarto: Carrera, via Capera 9r — Quinto-Nervi: Carpani, via G. Oberdan 67r; S. Barisone, via Cipressina 9r.

Turni notturni: Farmacie via Balbi 10r, De Ferrari piazza De Ferrari 24r, Canale, via Cesare Cant 2r, Ghetti, corso Buenos Aires 74r, Mazzini, corso Torino 78r, Europa, corso Europa 97r, Ormea, via Bolzaneto 119r, S. Sebastiano, via Piacenza 101r, Orsero via Nicoli 127r.

CHIAVARI — Semeria, via Martiri Liberazione 1; Fontana, via Cairoli 1.
LAVAGNA — Frugone, via Cairoli 1.
SAVONA — Maineri, via Montenotte 21; Ramognino, corso Italia 121; Rossi, via Piave 58; Valerio, via Cristoforo 4.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Parlamento; Centrale, via Roma.
ALASSIO — Comunale, via Gramsci 68.
LOANO — Nuova, piazza Pertica.
VENTIMIGLIA — [illegible], via Cavour.
IMPERIA — Rosaglia, corso Garibaldi; Cascione, P. Dante.
DIANO MARINA — Gualdo, corso Roma 81.
RAPALLO — Maggiolo, via Mameli.
S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri.
CAMOGLI — Arnaldi, via della Repubblica.

Acli di Savona: sono favorevoli alla legge Fortuna sul divorzio

L'organizzazione cattolica dei lavoratori in caso di referendum non impegnerà gli aderenti sulle scelte di fronte all'urna

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 febbraio.

(s. s.) Le associazioni cristiane lavoratori italiani di Savona non sono contrarie al divorzio. In tal senso si è pronunciato il consiglio provinciale che ieri sera ha approvato all'unanimità un documento sul divorzio e sul referendum abrogativo della legge Fortuna.

Nell'esame di tale problema il documento parte dalla premessa che ribadisce per i credenti la *«natura sacramentale»* del matrimonio *«al di sopra e al di là delle leggi dello Stato»*, riconoscendo in tale prospettiva l'indissolubilità dello stesso. Tuttavia, le Acli savonesi ammettono la possibilità di una pluralità di opinioni sul matrimonio e, quindi, anche la possibilità che da altri punti di vista esso possa essere considerato *«non indissolubile»*, affermando tra l'altro che *«il cristiano non può e non deve usare del matrimonio una visione legalistica... non può recuperare a livello di legge dello Stato una concezione che deve essere prima di tutto frutto di una libera scelta della coscienza e di un atteggiamento di fede».*

Sul problema specifico della legge Fortuna, le Acli ritengono che essa debba essere valutata solo sul piano sociale e civile rifiutando come equivoco e contraddittorio il discorso delle *«garanzie di rattacco»*, sollevato da ambedue le parti in contrasto. Il consigliere ecclesiastico delle Associazioni cristiane lavoratori italiani ritiene la legge, *«a livello civile»*, sostanzialmente valida anche se, a suo avviso, in alcune sue parti deve essere rivista per offrire maggior tutela alle persone non responsabili dei motivi del divorzio.

Circa il referendum, le Acli savonesi chiedono che si faccia il possibile per evitarlo, ma nell'ipotesi che venga effettivamente esse auspicano che sia una battaglia civile a livello delle coscienze individuali e non risulti artificiosa divisione nel mondo del lavoro, non rilanci la destra fascista nella dialettica democratica e sia strumento di crescita in una prospettiva di miglioramento della legislazione.

Le Acli savonesi non daranno, infine, esplicite indicazioni di voto ai propri iscritti, né impegneranno le proprie strutture nella competizione.

Auto contro un albero due feriti a Carcare

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 4 febbraio.

(b. b.) Due feriti, di cui uno grave, in un incidente stradale a Carcare. Si tratta di Giuseppe Ambrosio, di 37 anni, residente a Laigueglia, e Olga Gurgo, di 49 anni, di Alassio, via Torino 18.

I due viaggiavano su una «850» guidata dalla donna: l'auto, per cause in corso di accertamento, dopo aver sbandato si è schiantata contro un albero sul lato destro della strada.

L'incidente è avvenuto sulla statale del Colle di Cadibona, nei pressi di Carcare. L'Ambrosio è stato ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte in gravi condizioni.

Imperia: cede un muro ferita una passante

Dal nostro inviato speciale
Imperia, 4 febbraio.

(b. r.) Oltre 100 millimetri di pioggia sono caduti a Imperia tra giovedì e domenica e i torrenti Impero, Caramagna e Prino sono in piena. Nel rione di Castelvecchio, in via Collette, Clelia Lanciani, 69 anni, è rimasta leggermente ferita per il cedimento di un muro di sostegno.

Una massa di terra e sassi ha superato la lanchetta di via Collette, catrucendola, ed è precipitata sui terreni sottostanti, danneggiando anche una casa disabitata e alcuni garage. I danni sono notevoli perché sono andate distrutte anche due auto che erano parcheggiate al margine della strada, mentre una terza è stata danneggiata.

GENOVA — Oggi, martedì, alle 17 alla Terrazza Martini di Genova la scrittrice savonese Gina Lagorio presenterà i suoi ultimi due libri, editi da Guanda «Sul racconti di Sbarbaro» e «Sbarbaro controcorrente». Introdurranno l'incontro con la scrittrice il professor Umberto Alfoni dell'Università di Genova e lo scrittore Vigo Fagni.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Situazione di sostanziale equilibrio con bassa pressione sul Mar Ligure e sul Mar Tirreno. Venti deboli variabili, tendenti a disporsi dai quadranti meridionali e a rinforzare, cielo irregolarmente nuvoloso, con successiva formazione di banchi pressoché estesi, visibilità da buona a discreta, mari poco mossi o mossi.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi coperto, vento da Sud-Ovest 7 nodi, visibilità 12 chilometri, mare mosso, temperatura 11 gradi, pressione 1004 millibar quasi stazionaria.
Capo Mele: cielo quasi coperto, calma di vento, visibilità 30 chilometri, Isola Palmaria: cielo coperto, calma di vento, visibilità 10 chilometri. (Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

NOTIZIE IN BREVE

Maltempo in valle Bormida

La neve ha raggiunto uno spessore di 60 centimetri ai passi del Melogno e dei Giovetti e di 20 centimetri nel resto della vallata. Per oltre 48 ore i due valichi che collegano il Basso Piemonte con il Ponente della Riviera savonese sono rimasti intransitabili. Il Colle di Cadibona stamane è rimasto quasi paralizzato per la fitta nebbia.

Circolazione col divieto

I carabinieri di Varazze hanno verbalizzato alle automobilisti perché circolavano con l'auto dieci minuti prima che terminasse il divieto.

Incontri con l'uomo

Nel quadro degli «Incontri con l'uomo», diretti dal dottor Bronda, ieri al Casino di Sanremo ha tenuto un interessante conferenza sul «La seconda rivoluzione scientifica», il professor Enrico Bellone, incaricato di insegnamento della storia della scienza all'università di Genova.

Assolto in tribunale

Un automobilista di Treviglio (Bergamo), Luigi Legnani, di 34 anni, è stato assolto in tribunale di Savona dall'accusa di omicidio colposo. Il 14 agosto del '71 il Legnani investiva alla guida della sua [illegible] sulla statale Aurelia a Savona quando, nei pressi di Celle Ligure, forse per un colpo di sonno, la [illegible] usciva di strada. Un [illegible] Stefano Savona, di 70 anni, che viaggiava a bordo della vettura del Legnani, moriva all'ospedale di Varazze in seguito alle ferite riportate nell'incidente. I giudici hanno assolto il Legnani per insufficienza di prove.

Affettuose, fidate, cercano automobilisti incontentabili

Simca 1100

modelli LS e GLS - 5 porte frazione anteriore
[illegible] 1118 - [illegible] 60 Km/h 146

CONCESSIONARIA
CHRYSLER
SIMCA
Simca
Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavalotti, 135 - SANREMO
Tel. 85348

Prezzo listino da L. 1.289.000

Gestione del casinò ed edilizia

Sanremo: due scandali alla "resa dei conti,,

Nei processi (quello dell'Ata è fissato per il 26 marzo) sono coinvolte note personalità politiche cittadine - Le accuse contestate sono di falso, concussione e interesse in atti d'ufficio

Dal nostro inviato speciale
Sanremo, 4 febbraio

Dicono che questo sarà l'anno dei nodi, al pettine, l'anno dei grandi processi che vedranno alla sbarra un buon numero dei più noti personaggi della vita politica ed amministrativa di Sanremo. Otto di questi personaggi saranno di fronte ai giudici il 26 marzo. Sono accusati di concussione. Avrebbero ricevuto del denaro dall'ex gestore del casinò, in cambio, pare, di promesse per la concessione del nuovo appalto della casa da gioco. Per altre otto persone, proprio in questi giorni, il sostituto procuratore, dottor Enrico Poggi, ha chiesto il rinvio a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio, reato che avrebbero commesso quali componenti la commissione edilizia negli anni 1968-69.

Le due vicende giudiziarie vedono implicati nomi di persone che ricoprirono cariche cittadine. Per il processo conosciuto come «scandalo Ata» sono imputati: avvocato Francesco Viale, ex sindaco dc; ragionier Paolo Soma, capo del personale del casinò; ragionier Francesco Penna, ex consigliere comunale e dirigente della dc sanremese; ingegner Paride Goya, ex assessore psdi; avvocato Onorato Anfossi, ex consigliere comunale e segretario psdi; avvocato Ivan Pedrini junior, legale della società che gestiva il casinò; ragionier Giuseppe Sallusto, ex consigliere comunale dc; Giacomo Perla, ex segretario dc. Nello «scandalo Ata», scoppiato nella primavera del 1970, erano inizialmente implicati anche due parlamentari, il senatore Aristo (psdi) e l'onorevole Aldo Amadeo (dc) a carico dei quali, però, il Parlamento non ha concesso l'autorizzazione a procedere.

Per lo scandalo edilizio, le otto persone per le quali è stato richiesto il rinvio a giudizio sono: ingegner Paride Goya (imputato anche nel processo del casinò), ex assessore ai lavori pubblici; ingegner Giancarlo Del Grazia, ex vicesindaco psi; gli ingegneri Silvio Gismondi, Roberto Nicoletti, Ivano Amoretti; i geometri Guido Arnaldi, Giuseppe Coggiola e Alberto Morosetti. Tutti facevano parte, nel 1969, della commissione edilizia comunale e viene loro imputato il «concorso continuato di interesse privato in atti d'ufficio».

Il 1969 è l'anno in cui alla fine d'agosto scadeva la famoso «legge ponte» per l'edilizia. A Sanremo, come in tutta Italia, si verificò una corsa verso l'approvazione di progetti di costruzione. Pare che dal gennaio all'agosto di quell'anno la commissione abbia approvato circa 850 progetti, 191 dei quali sarebbero stati redatti da appartenenti alla commissione stessa. La percentuale non sembra esagerata, ma desta qualche sospetto il fatto che su 534 mila metri cubi approvati complessivamente, i due terzi 344 mila riguardassero gli elaborati tecnici dei commissari edilizi.

Nella richiesta di rinvio a giudizio (attualmente nell'ufficio del giudice istruttore dottor Squizzato, che deve emettere l'ordinanza relativa) pare che il sostituto procuratore Poggi parli di «contrapposizione d'interessi» dei componenti la commissione che erano, allo stesso tempo, giudici e giudicandi. Un addebito chiaro è senz'altro quello di non essersi assentati dalle riunioni al momento dell'approvazione dei singoli progetti che li riguardavano. A questo riguardo, però, c'è chi fa notare un recente orientamento della Cassazione la quale, in una vicenda simile, ha ritenuto che la sola presenza al momento dell'approvazione non costituisca dolo.

Il collegio difensivo degli otto professionisti si baserà presumibilmente oltre che sull'orientamento dei giudici costituzionali, anche sul fatto che la commissione edilizia sotto accusa fu in effetti più restrittiva di quella che la precedette, e che nessun illecito, a quanto pare, è stato possibile addebitare ai singoli componenti.

Non è quindi il caso, si dice in qualche ambiente, di parlare di «mafia del cemento» come si è fatto da qualche parte. Semmai ci sarebbe da esaminare la vicenda sotto l'aspetto di costume, e cioè sino a che punto un libero professionista che è anche amministratore pubblico, può svolgere il proprio lavoro senza urtare con quelle norme — spesso non scritte — cui dovrebbe ispirarsi chi amministra la cosa pubblica. Deve cioè, nel caso in questione, rifiutare i clienti che a lui si rivolgono nella convinzione che la sua posizione amministrativa possa, quanto meno, accelerare le pratiche?

E' questo che ci si chiede oggi a Sanremo e se qualcuno risponde che non si può sacrificare la carriera professionale, c'è anche chi non manca di far notare che la percentuale di costruzioni commissionate agli attuali protagonisti della vicenda giudiziaria, era senza dubbio sproporzionata rispetto a quella, esigua, lasciata a tutti gli altri professionisti del settore.

Vittorio Preve

Continua la "guerra,, fra Comune e casinò

Respinta dal giudice la richiesta di 35 dipendenti: chiedevano il riconoscimento pensionabile degli importi con le mance

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 4 febbraio.

Negli ultimi dieci anni numerose cause civili sono state intentate dai dipendenti del casinò contro il Comune. La scorsa settimana il giudice Serra, del tribunale sanremese, con una sua sentenza aveva dato ragione a una cinquantina di dipendenti della casa da gioco che avevano chiesto il riconoscimento della qualifica di impiegati pubblici per gli ex combattenti di conteggiare sette anni in più di anzianità di servizio. Stamane lo stesso giudice ha respinto la richiesta di altri 35 dipendenti del casinò che chiedevano il riconoscimento, agli effetti della liquidazione, anche degli importi incassati con le mance.

Mentre la controversia, per quanto concerne la pensione e i trattamenti previdenziali, è ancora *sub judice* nelle numerose cause in corso, il giudice ha accolto la tesi dei difensori del Comune in materia di liquidazione, ritenendo valido il contratto di lavoro collettivo del 1968, tutt'ora in vigore.

Intanto ieri i direttivi delle tre organizzazioni sindacali aderenti alla Fils - Fuls - Uils hanno proclamato un'astensione dei dipendenti del casinò a partire dall'ultimo colpo effettuato a ogni tavolo da gioco (ore 24) sino alle sei di stamane.

Lo sciopero è stato provocato dalla situazione creatasi nella casa da gioco dopo che la gestione, alla fine di gennaio, non ha applicato le nuove norme in fatto di trattenute fiscali per cui non sono stati pagati gli stipendi per intero (a tutti è stato versato un acconto), mentre, per contro, la «quota Mave» spettante ai dipendenti che dovrà essere depurata delle nuove tassazioni, è stata interamente versata.

Primo successo casalingo dei bianconeri

Passo avanti dell'Albenga sulla strada della salvezza

"Il migliore elogio, dica il presidente Delmirio, ce lo hanno fatto gli avversari: non credevano di trovare una squadra così combattiva"

Dal nostro corrispondente
Albenga, 4 febbraio.

Con una sola rete realizzata da Giacomelli, dopo soli cinque minuti di gioco, l'Albenga ha vinto il confronto con l'Entella: due punti preziosi che permettono ai giocatori dell'ingegner Delmirio di proseguire sulla strada della salvezza nella retrocessione. Era un incontro difficile che l'Albenga doveva vincere a ogni costo per non vedersi tagliata definitivamente fuori dalla lotta, tra le squadre del fondo classifica.

La rete decisiva che ha sbloccato il risultato nelle fasi iniziali della partita mentre di essere raccontata: Scazzola, servito da Boido fugge sulla destra lungo la fascia laterale sino a fondo campo e lascia partire un traversone a una spanna da terra. Giacomelli, appostato al centro dell'area si getta in tuffo anticipando un avversario e di testa, con precisione, devia verso la rete e la palla si insacca tra il montante ed il portiere che aveva cercato invano di chiudere lo spiraglio.

«Da tempo — commenta Giacomelli — *aspettavo questo momento: di segnare su azione come non era successo in questa stagione. Avevo il presentimento che sarei riuscito a centrare il bersaglio, anche se ho giocato in condizioni fisiche menomate per un attacco di febbre nella notte precedente*».

L'attaccante Giacomelli

La partita non è stata bella, i giocatori hanno annaspato in un mare di fango che stroncava le gambe e annebbiava le idee: l'Albenga comunque si è resa protagonista di una gara esaltante per agonismo e combattività sollecitata probabilmente anche dal raddoppio del premio promesso dai dirigenti in caso di vittoria, la prima di questo campionato sul terreno amico.

Tutti i bianconeri si sono messi in evidenza, ma se si dovesse stilare una graduatoria di merito, il primato deve dividersi tra Bruzzone, Rovere, Scazzola, Boido e Lupi, che rientrava dopo un lungo periodo di inattività, e ha collaudato le sue condizioni fisiche su un terreno impossibile; via via tutti gli altri, non escluso Vasconi impegnato nel ruolo per lui insolito di rifinitore, e Ramella, un difensore che si è spesso trovato a svolgere compiti di centrocampista.

L'allenatore Luciano Piquè, quando l'arbitro ha fischiato la fine, ha tirato un sospiro di sollievo dicendo: «*E' stata la partita più lunga. Parevo non dovesse più finire. Abbiamo incamerato due punti importanti e devo ammettere che non ero ottimista a causa delle condizioni del terreno: avremo trolire a disposizione gli uomini strettamente necessari e non tutti in grado di rendere al massimo sul campo pesante. Hanno però combattuto al limite del possibile e la vittoria è meritata*».

Entusiasta il presidente, ingegner Delmirio: «*Il miglior elogio — dice — ce lo hanno fatto gli avversari: non credevano di trovare ad Albenga una squadra così combattiva e ansiosa di vittoria*».

E. M.

Recuperi dilettanti

Il comitato regionale ligure della Lega dilettanti ha fissato per domenica 10 febbraio i seguenti recuperi: Loanesi-Orada (campionato di Promozione) e Garessio-Sportonese (seconda categoria).

Atleticamente preparato s'è imposto di forza sul Clodia Sottomarina

Il Savona ha ritrovato la strada del gol

"Ma non dobbiamo cullarci sugli allori, dice l'allenatore biancoblù Persenda, ci aspettano ancora molte partite difficili" - La squadra, che è stata sconfitta per 3 reti a 1, lotta per non retrocedere in serie D

Nostro servizio particolare
Savona, 4 febbraio

Il Savona ha ripreso sotto i migliori auspici il girone di ritorno, battendo per 3-1 il Sottomarina, che lotta per la salvezza.

Il Sottomarina ha adottato una tattica prudenziale, giocando di contropiede, non è riuscito a realizzare il suo programma. Ha ceduto alla forza d'urto della squadra savonese, proiettata costantemente all'attacco dalla spinta costante dei centrocampisti, Rossi, Bosca, Cucchi e Tuttino che hanno continuato a rifornire le punte con allunghi precisi e smarcanti.

Gli ospiti non sono più riusciti a controllare efficacemente gli avversari che, nell'arco di 16 minuti, hanno scardinato il loro schieramento difensivo con una rete di Panucci, a conclusione di un'irresistibile azione condotta da Bosca in collaborazione con Cucchi. Il gioco era fatto. Il Savona ha raddoppiato ancora con un rigore di Panucci ed è stata segnata la terza rete da Pavoni, su calcio d'angolo di Bosca. Il Sottomarina ha realizzato l'unica rete su rigore, provocato da Andreoli, nell'ultima fase della partita.

In settima i dirigenti del Savona erano soddisfatti del risultato. Il professor Bertoni, ha detto: «*Avete visto tutti come sono andate le cose e con quale autorità i nostri giocatori si sono imposti agli avversari. Se il Savona continuerà a giocare con il ritmo dimostrato in questi ultimi incontri, abbiamo buone possibilità di giungere alla meta che ci siamo prefissi. Tutta la squadra gira in perfetta sincronia ed ha ottenuto, oggi, il miglior punteggio della stagione*».

Il commento del commendator Del Buono: «*Il Savona ha ripreso la sua marcia regolare, dopo l'oscurantismo della prima parte del campionato. La ripresa della squadra ci permette di continuare con soddisfazione il compito che ci siamo assunti. La vittoria sul Sottomarina è stata netta e inequivocabile. Gli avversari si sono resi conto, che contro la nostra squadra non c'era nulla da fare, tuttavia hanno continuato a battersi tenacemente sotto la spinta dell'orgoglio e proprio per questo la nostra vittoria acquista maggior risalto*».

Persenda ha detto: «*Abbiamo ottenuto una chiara e meritata affermazione, ma non dobbiamo cullarci sugli allori: ci aspetta una serie di partite durissime. Sono però confortato dal risultato di oggi che mi consente di sperare sui risultati delle prossime difficili prove*».

Matteo Fiorito

L'attaccante Pavoni (maglia a strisce) segna di testa il terzo gol del Savona (Ferrando)

Panucci contestato dai suoi tifosi esce dal campo dopo il secondo gol

"Tutto è nato per un battibecco col pubblico" spiega l'attaccante

Nostro servizio particolare
Savona, 4 febbraio

Vittorio Panucci, autore di gol in venti partite, campione incisivo del Savona, ha lasciato il terreno di gioco dopo aver segnato, su calcio di rigore, la seconda rete al Sottomarina. Il centravanti accusava un forte dolore al ginocchio sinistro (la sua sostituzione era stata presa in esame nell'intervallo), ma il suo gesto ha avuto il sapore della protesta clamorosa. Invano trattenuto in campo dai compagni, al 13' della ripresa è rientrato negli spogliatoi e si è fatto sostituire da Patrignani.

Perché questo gesto, che ha in parte turbato la festa dei «blancobleu»? Spiega Panucci: «*Tutto è nato per un battibecco con il pubblico della gradinata centrale. Dopo pochi minuti di gioco, qualcuno mi ha gridato di andarmene. Sono nervoso, non è un mistero per nessuno, quell'invito mi ha turbato. Quando ho portato in vantaggio il Savona sono corso davanti alla gradinata per far capire che Panucci ancora una volta ha dato la sua parte l'aveva fatta*».

Nel secondo tempo, al momento di battere il rigore concesso per atterramento di Bosca, Panucci si è fatto avanti e ha chiesto di essere designato al tiro, anche se il rigorista della squadra è Rossi. Dopo qualche momento di vivaci consultazioni tra i giocatori e con la panchina, Rossi si è fatto da parte per far posto a Panucci. Il centravanti ha trasformato in modo perfetto, quindi ha preso la via dello spogliatoio e, passando davanti alla panchina, ha scambiato qualche frase concitata con Persenda. «*Ero molto nervoso per l'importanza della partita, ma non ho litigato con nessuno. Il ginocchio mi faceva molto male, dopo due gol ho deciso di andarmene*».

Bertoni, Del Buono e Persenda hanno minimizzato l'episodio. Ha detto l'allenatore: «*Nessun caso Panucci. I nervi devono essere battuti da Rossi. Se il capitano non vuole incaricarsi del tiro, nell'undici devono farlo Cucchi e Panucci. Il nostro centravanti si sentiva di trasformare la massima punizione, si è fatto avanti e ha fatto centro. Tutto qui, non bisogna drammatizzare*».

Panucci ha un carattere particolare, è allergico alla disciplina [illegible]

Il centravanti Panucci

Nel campionato di Terza categoria

Pietra - Borgio Verezzi "derby,, senza vincitori

Dal nostro corrispondente
Pietra Ligure, 4 febbraio.

Si è concluso con un giusto pareggio (uno a uno) l'atteso derby tra il Pietra Sport e il Borgio Verezzi, l'incontro più interessante della decima giornata del campionato di terza categoria. Il risultato è stato siglato da un gol per parte. Sono passati in vantaggio i padroni di casa [illegible]

Dopo il passo falso nel derby col Sestri Levante

Si allontana la promozione in C per i neroazzurri guidati da Bodi

La squadra ha palesato i limiti di sempre: paura di perdere e mancanza d'esperienza - Domenica gli imperiesi ospitano la Biellese

Dal nostro corrispondente
Imperia, 4 febbraio.

Sul campo di Sestri Levante reso quasi impraticabile dal fango è naufragato ieri il novanta per cento delle residue speranze dell'Imperia di reinserirsi nella lotta per le prime posizioni della classifica generale: per la prima volta dall'inizio del campionato la difesa neroazzurra ha incassato due reti e proprio dalla squadra che non aveva saputo segnare un gol nelle ultime sette partite disputate e che mancava del suo attaccante migliore.

Portandosi in vantaggio proprio allo scadere del tempo con un calcio di rigore realizzato da Dalmonte, l'Imperia aveva cronato 45 minuti di gioco veloce tanto che nessuno negli spogliatoi e fra gli accompagnatori pensava che il risultato potesse cambiare. Invece la squadra si è fatta sorprendere da una rete sestrese subito all'inizio della ripresa e così sono riapparsi i difetti di sempre: scarsa reazione, paura di perdere, si potrebbe anche aggiungere mancanza di esperienza.

Secondo molti osservatori ha pesato sul risultato anche l'assenza di un uomo come Turra — un'assenza che non tutti ritengono completamente giustificata da quelle che sarebbero state le sue reali condizioni fisiche che tuttavia sono state accertate anche dai medici. «*Abbiamo perso un incontro che come minimo dovevamo essere pareggiato*». Questo il commento di uno dei dirigenti che accompagnava la squadra e che sintetizza lo stato d'animo generale. In queste condizioni, resta da vedere come giocatori e tifosi reagiranno nell'immediato futuro, contrassegnato dall'incontro casalingo contro la Biellese e dalla successiva trasferta — apparentemente proibitiva — di Casale.

L'ultima speranza neroazzurra di salvare questo campionato — mantenendo attorno alla squadra un certo interesse che garantisca anche gli incassi — è che i giocatori sappiano reagire prontamente senza più lamentare battute d'arresto come quella di ieri. Un'ipotesi che potrebbe anche essere troppo generosa dopo la prova del secondo tempo di Sestri, quando l'Imperia, che avrebbe dovuto essere spronata dalla rete di vantaggio che aveva acquisito, si è invece piegata alla veemenza degli attacchi sestresi incitati da un pubblico caloroso.

La partita di Sestri Levante ha confermato ancora una volta che quest'anno la D non conoscerà squadre di serie C. E questa constatazione non può che rendere più pesante la situazione della squadra che, in partenza, sembrava avere in mano tutte le carte in regola per affermarsi, grazie alla propria superiorità tecnica.

Basket: vittoriose le squadre Maurina

Imperia, 4 febbraio.

Le tre squadre di pallacanestro della U.S. Maurina di Imperia, ieri hanno vinto i rispettivi incontri. I ragazzi della «Promozione», giocando in casa, hanno battuto, per 67-38 (primo tempo 29-15), la S.C. Ventimiglia.

La formazione femminile ha vinto fuori casa contro la Sony di Rapallo, consolidando il proprio primato in classifica e le probabilità di vittoria finale.

I giovanissimi del campionato allievi hanno battuto, a Genova, la Scuola Basket per 36-33: una vittoria che ha premiato il loro impegno.

Con due belle reti sull'Arenzano

La vittoria del Vado siglata da Duburgel

Nostro servizio particolare
Vado Ligure, 4 febbraio

Due bei gol di Duburgel hanno fruttato al Vado (il secondo esterno contro l'Arenzano 2-0). La superiorità dei rossoblù è stata netta [illegible]

Il tecnico è soddisfatto della prova dei suoi: «*Difesa e centrocampo hanno confermato di essere a posto, qualche volta hanno giocato bene anche gli attaccanti*».

Il recupero con l'Arenzano era particolarmente importante per il Vado che [illegible]

Nel campionato di Terza categoria

Pietra - Borgio Verezzi "derby,, senza vincitori

Dal nostro corrispondente
Pietra Ligure, 4 febbraio.

Si è concluso con un giusto pareggio (uno a uno) l'atteso derby tra il Pietra Sport e il Borgio Verezzi, l'incontro più interessante della decima giornata del campionato di terza categoria. Il risultato è stato siglato da un gol per parte. Sono passati in vantaggio i padroni di casa [illegible]

Bloccate dalla neve le squadre della Valbormida

Cairo Montenotte, 4 febbraio.

Bragno-Garessio, Altarese-Santhià, Carcarese-Cairanese: questi gli incontri in programma per la seconda giornata di recupero del campionato di seconda categoria domenica 3 febbraio. Causa il maltempo sono stati tutti annullati. Intanto su tutta la Valle Bormida domenica mattina è cominciato a nevicare copiosamente e così i campi di gioco sono stati ricoperti da una coltre di neve spessa [illegible]

Ripresde in Liguria la guerra dei bianchetti

Genova, 4 febbraio.

Nuove polemiche tra pescatori della Liguria e Capitaneria a proposito della pesca dei «bianchetti», il novellame delle sardine e delle acciughe, di cui il Mar Ligure è ricco in questi mesi. Nei giorni scorsi si sono svolte a Genova due importanti riunioni presiedute dall'ammiraglio Maltese, direttore marittimo della Liguria. Vi hanno preso parte ufficiali e funzionari delle capitanerie di tutta la Liguria. E' stato deciso di proibire la «*pesca con le reti a strascico*» sui fondali inferiori ai 50 metri e di intensificare il controllo per quanto concerne la pesca dei bianchetti che, effettuata senza alcun limite, rischia di eliminare la fauna già depauperata del Mar Ligure.

E' stato anche deciso di perseguire con forti contravvenzioni i proprietari di ristoranti, titolari di pescherie e grossisti che facciano commercio di novellame.

Spettacoli

GENOVA

ARISTON - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
CENTRALE - Ad un tiro dalla resa.
CORSO - Ad un tiro dalla resa.
DUCALE - Ad un tiro dalla resa.
EDEN - Ad un tiro dalla resa.
GOLDONI - Ad un tiro dalla resa.
MARGHERITA - Ad un tiro dalla resa.
MIGNON - Ad un tiro dalla resa.
MODERNO - Ad un tiro dalla resa.
NAZIONALE - Ad un tiro dalla resa.
OLIMPIA - Ad un tiro dalla resa.
ORFEO - Pane e cioccolata.
RITZ - Giardino Bruno.
ROMA - Sono matto.
SAMPIERDARENA - Sedicenni.
UNIVERSALE - Papillon.
VERDI - Mercoledì delle Ceneri.
ARISTON - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
CENTRALE - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
CORSO - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
DUCALE - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
EDEN - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
GOLDONI - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
MARGHERITA - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
MIGNON - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
MODERNO - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
NAZIONALE - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
OLIMPIA - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
ORFEO - Pane e cioccolata.
RITZ - Giardino Bruno.
ROMA - Sono matto.
SAMPIERDARENA - Sedicenni.
UNIVERSALE - Papillon.
VERDI - Mercoledì delle Ceneri.
ARISTON - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
CENTRALE - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
CORSO - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
DUCALE - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
EDEN - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
GOLDONI - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
MARGHERITA - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
MIGNON - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
MODERNO - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
NAZIONALE - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
OLIMPIA - Il tempo del sogno (a colori, avventura e riso).
ORFEO - Pane e cioccolata.
RITZ - Giardino Bruno.
ROMA - Sono matto.
SAMPIERDARENA - Sedicenni.
UNIVERSALE - Papillon.
VERDI - Mercoledì delle Ceneri.

SAVONA

DIANA - La polizia non a mordere.
ELDORADO - Cinque mani di supermercato.
ARIS - I racconti di Canterbury.
ASTOR - Il pirosauro dell'amore.
CHIAPPA - Lassù qualcuno ci vuole molto male.
MODERNO - Si salvi chi vuole.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE - Gli uccelli più forti del mondo.
CRISTALLO - Il maglione e il cavallo.
ALTARE - ASTORIA - Dr. Male nel cuore del mistero.
MILLESIMO - ITALIA - Ordine di Berlino.
LEVA - Le grande guerra.
FERRANIA - JOLLY - Il conte di paglia.
VARAZZE - VERDI - Amore.
ALBISOLA CAPO - DORIA - Un Rangh [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI - Scirocco.
VADO LIGURE - SARAZIA - Il ritorno dell'uomo chiamato Blu.
CAIRO - Piano, piano Blu.
SPOTORNO - MISSON - Decameron [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA - Il ritorno di Clint il solitario.
IDEAL - Scandalo di spie.
FINALE LIGURE - ONDINA - I tori della grande radura.
PIETRA LIGURE - COMUNALE - Malefemmine del Far-West.
LOANO - LOANESE - Quien Sabe.
BORGIO VEREZZI - Lo zoo del vescovo.
ALBENGA - ASTOR - La nave dell'odio.
ANDORA - Cinema vola contro nemo.
CRISTALLO - Il mio nome è nessuno.
ALASSIO - COLOSSO - La spia del deserto.
ALASSIO - RITZ - L'avventura.

IMPERIA

CAVOUR - La grande avventura di Sandokan.
ROSSINI - Le nozze sono della furia.
CENTRALE - Cinci boy.
AUREA - La bottega del piacere.
AGOSTI - Amori comuni.
BORDIGHERA - ZENITH - A vino aperto.
OLIMPIA - Cinque dita di notte.
DIANO MARINA - DIANESE - Cani senza nome.
SANREMO - ARISTON TEATRO - Tre mari [illegible]
CENTRALE - Il giocondo dell'amore.
SANREMO - Continuavano a morire [illegible]
ORTEO - Trader Horn.
SUPERCINEMA - Il boia.
ITALIA - Il ragazzo di un ladro di cavalli.
OPERA - Cinquecento [illegible]
MIGNON - Gli amici degli amici hanno [illegible]
RITZ - A Venezia, un dicembre rosso shocking.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL - Orrore [illegible]
CERIO - Diario segreto di un convento [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO - Intrallazzo.
VENTIMIGLIA - EUROPA - Due ragazzi che si amano.
SUPERGA - Cat Ballou.

LA SPEZIA

CIVICO - Due contro la città.
ODEON - Il clan dei fratelli.
MODERNO - Bivalenti mortali.
DIANA - L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente.
GIOVANI - Fuoco a ciascuno.
MONTALBANO - Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe.
ASTRA - Le soprassate [illegible]
SARZANO - Cinque mani al supercolpo.
ARGENTI - La figlia di Dracula.
LERICI - GOLFO - Made in Italy.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Italia 3 - Savona
[illegible]

PER NUOVA GESTIONE REMAINDERS, LA

LIBRERIA DELLO STUDENTE

SAVONA - VIA SORMANO 9/R - SAVONA

CONTINUA con caloroso successo la

VENDITA

DI TUTTO L'ASSORTIMENTO DELLA LIBRERIA
ARTE, NARRATIVA, RAGAZZI, VARIA, ECC. CON LO

SCONTO DEL 50%

FINALMENTE ANCHE A SAVONA
IL REMAINDERS CENTER

ENTRATA LIBERA - SELF SERVICE
DALLE ORE 9 ALLE 12,30 - DALLE 15 ALLE 19

LIBRERIE ACCADEMIA S.P.A. - MILANO